



Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTA la legge 17 dicembre 1971, n. 1158, recante “*Collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia ed il continente*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e, in particolare:

- 1) l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale definisce “*controllo analogo: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata*”;
- 2) l'articolo 2, comma 1, lettera o), il quale definisce “*Società in house: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3*”.

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58, recante “*Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria*”;

VISTI, in particolare:

- 1) l'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 35 del 2023, il quale prevede che “*Alla realizzazione di un collegamento stabile viario e ferroviario e di altri servizi pubblici fra la Sicilia e il continente - opera di preminente interesse nazionale - si provvede mediante affidamento dello studio, della progettazione e della costruzione, nonché dell'esercizio del solo collegamento viario, ad una società per azioni al cui capitale sociale partecipano le società R.F.I. s.p.a. e ANAS s.p.a., la Regione siciliana e la Regione Calabria, nonché, in misura non inferiore al 51 per cento, il Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al quale ultimo sono attribuite funzioni di indirizzo, controllo, vigilanza tecnica e operativa sulla società in ordine alle attività oggetto di concessione, coerentemente con quanto previsto all'articolo 3-bis*” ;
- 2) l'articolo 3-bis, comma 4, della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 35 del 2023, ai sensi del quale: “*Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede alla vigilanza sull'attività della società e definisce indirizzi idonei a garantire che, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016, sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della medesima sia esercitata una influenza determinante da parte del medesimo Ministero. Per le predette funzioni, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si avvale*



Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza di cui all'articolo 214, comma 3, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono attribuite le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190. All'attuazione del presente comma si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

CONSIDERATO che la concessione di cui alla legge 17 dicembre 1971, n. 1158, è volta alla realizzazione di un collegamento stabile viario e ferroviario fra la Sicilia e il Continente - opera di preminente interesse nazionale – e comporta l'affidamento alla Stretto di Messina s.p.a. dello studio, della progettazione e della costruzione, nonché dell'esercizio, della gestione e della manutenzione del collegamento sullo Stretto di Messina, ad eccezione di quanto riguarda gli impianti ferroviari che, ad ultimazione e collaudo definitivo dell'opera, passeranno in esercizio, gestione e manutenzione alla R.F.I. s.p.a., secondo il vigente ordinamento;

CONSIDERATO che l'articolo 3-bis della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, qualifica espressamente la Stretto di Messina s.p.a. come società *in house* ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO il decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 26, con il quale è stata adottata la “Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per il controllo analogo della Società Stretto di Messina s.p.a.”;

CONSIDERATO che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito “Ministero”), ai sensi dell'art. 3-bis della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, esercita sulla Stretto di Messina s.p.a. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 175 del 2016, avvalendosi della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza di cui all'articolo 223, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 (di seguito “Struttura tecnica di missione”);

VISTA la comunicazione prot. n. 1152 del 17 aprile 2024, con la quale il Coordinatore della Struttura tecnica di missione ha proposto l'istituzione di un Comitato di controllo analogo esercitato dal Ministero sulla Stretto di Messina s.p.a., composto da esperti provvisti di specifica e comprovata esperienza giuridica o economico-finanziaria nel settore dei controlli, anche gestionali, con possibilità di integrazione con ulteriori professionalità;

RITENUTO, al fine di supportare l'attività di controllo analogo, di istituire uno specifico Comitato per l'esercizio del controllo analogo;

VISTI i *curricula vitae* del Presidente Salvatore Pilato, dell'Avvocato Giancarlo Caselli e del Professor Raffaele Bifulco, tutti già incaricati quali esperti della Struttura tecnica di missione



Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

e indicati dal Coordinatore della stessa per comporre il Comitato di controllo analogo esercitato dal Ministero sulla Stretto di Messina s.p.a.,

DECRETA:

ART. 1.

(Istituzione del Comitato di controllo analogo esercitato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla "Stretto di Messina s.p.a.")

1. Ai fini dell'esercizio delle attività di controllo analogo di cui all'articolo 3-bis, comma 4, della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, è costituito il "Comitato per il controllo analogo esercitato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla Stretto di Messina s.p.a." (di seguito "il Comitato").
2. Il Comitato è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, scelti tra esperti di comprovata esperienza giuridica o economico-finanziaria nel settore dei controlli, anche gestionali. Qualora il Coordinatore della Struttura tecnica di missione ravvisi la necessità di ulteriori professionalità, può proporre l'integrazione del Comitato con la partecipazione di altri soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente periodo.
3. I membri del Comitato durano in carica due anni e possono essere rinnovati, per una sola volta, per ulteriori due anni.
4. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente decreto, i componenti del Comitato non percepiscono alcun emolumento, indennità, gettone o compenso, comunque denominato. Eventuali spese di "missione" saranno rimborsate secondo le modalità riconosciute al personale dell'amministrazione, solo se debitamente documentate.
5. In sede di prima applicazione, sono nominati, fino al 31 dicembre 2025:
 - a) il Dottor Salvatore Pilato, Presidente di sezione della Corte dei conti, con funzioni di presidente;
 - b) l'Avvocato Giancarlo Caselli, Avvocato dello Stato, con funzioni di componente;
 - c) il Professore Raffaele Bifulco, Professore ordinario di diritto costituzionale, con funzioni di componente.

ART. 2.

(Attività e funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato affianca la Struttura tecnica di missione nello svolgimento delle attività istruttorie funzionali all'esercizio delle attività di controllo di cui all'articolo 3-bis, comma 4 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158 e del decreto ministeriale 2 febbraio



Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

2024, n. 26 recante “Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per il controllo analogo della Società Stretto di Messina s.p.a”.

2. Il raccordo tra le attività del Comitato e le attività proprie del Ministero è assicurato, nell’ambito dei compiti e delle funzioni assegnati dai vigenti provvedimenti organizzativi, dalla Struttura Tecnica di Missione e dalle strutture del Ministero.
3. Le modalità di funzionamento del Comitato sono stabilite nella prima seduta utile e sono comunicate al Coordinatore della Struttura tecnica di missione.
4. Il Comitato riferisce periodicamente sulla propria attività alla Struttura tecnica di missione e, per il suo tramite, al Ministro.
5. L’onere derivante dal presente provvedimento grava sullo stanziamento del capitolo 1080 “Spese per il funzionamento dello svolgimento dei compiti istituzionali della Struttura tecnica di missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’Alta sorveglianza delle grandi opere” - Missione n. 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” - Programma n. 2 “Indirizzo politico” - Centro di Responsabilità n. 1 “Gabinetto” -tabella 10- dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l’anno 2024 e sul corrispondente capitolo per i successivi esercizi finanziari.

ART. 3.

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

IL MINISTRO